



Diocesi di Locri - Gerace

SERVIZIO DIOCESANO PER LA TUTELA DEI MINORI E DEGLI ADULTI VULNERABILI



SALUTI E INTRODUZIONE

S. E. Mons. Francesco Oliva
Vescovo di Locri-Gerace e Delegato
CEC per la Tutela Minori.

INTERVENTO

Don Antonio Peduto
Vicario Giudiziale e Referente
Diocesano Tutela Minori.

SERVIZIO DIOCESANO TUTELA MINORI? COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E VIGILANZA

12

MERCOLEDÌ

FEBBRAIO

ORE 18.30

**CENTRO PASTORALE
DIOCESANO
LOCRI**

Presentazione degli specialisti che comporranno la nuova équipe diocesana che coadiuverà il Referente in questa azione di cura e di tutela.

MOMENTO DI PREGHIERA INIZIALE

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Vescovo: Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Letto: Guardiamo al Giubileo e sentiamo risuonare le parole del Santo Padre: «Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio» (*Spes non confundit* 10). In questa occasione, vogliamo pregare per tutte le vittime ed i sopravvissuti agli abusi, ci rendiamo disponibili a questo appello perché ciascuno possa dire: «Sono amato, dunque esisto; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi» (*Spes non confundit* 21). Riconosceremo così la veste della dignità filiale che Dio, come un tessitore, ha preparato per ciascun uomo.

Vescovo: Signore tu mi hai tessuto nel seno di mia madre. Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, ricamato nelle profondità della terra.

Tutti: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Vescovo: Signore, dopo il peccato, tu hai fatto per l'uomo e sua moglie tuniche di pelli e li hai rivestiti.

Tutti: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Vescovo: Signore, come Padre misericordioso, tu rivesti i tuoi figli prodighi della veste filiale.

Tutti: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Vescovo: Signore, nel Battesimo tu ci hai rivestito di Cristo.

Tutti: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Vescovo: Signore, alle nozze dell'Agnello, tu darai una veste di lino puro e splendente alla Chiesa, sposa di Cristo.

Tutti: Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Vescovo: Preghiamo. O Dio, nostro conforto nella fatica, sostegno nella debolezza, consolazione nel pianto, abbi pietà del tuo popolo, perché, purificato dalle prove che lo affliggono, trovi finalmente ristoro nella tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DIOCESANO PER LA TUTELA DEI MINORI E DEGLI ADULTI VULNERABILI

"Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme" (1 Cor 12,26).

«Guardando al passato, non sarà mai abbastanza ciò che si fa per chiedere perdono e cercare di riparare il danno causato. Guardando al futuro, non sarà mai poco tutto ciò che si fa per dar vita a una cultura capace di evitare che tali situazioni non solo non si ripetano, ma non trovino spazio per essere coperte e perpetuarsi. Il dolore delle vittime e delle loro famiglie è anche il nostro dolore, perciò urge ribadire ancora una volta il nostro impegno per garantire la protezione dei minori e degli adulti in situazione di vulnerabilità». Lettera del Santo Padre Francesco al Popolo di Dio, 20 agosto 2018. Questo forte e ineludibile appello orienta le decisioni e le prassi da consolidare nella nostra Diocesi a tutela dei minori e delle persone vulnerabili. Per questo motivo il Vescovo ha istituito il "Servizio diocesano per la tutela dei minori" con le caratteristiche di seguito descritte.

I PRINCIPI DELLE “LINEE GUIDA”

- il rinnovamento ecclesiale, che pone al centro la cura e la protezione dei più piccoli e vulnerabili come valori supremi da tutelare, punto di riferimento imprescindibile e criterio dirimente di scelta;
- l'ascolto delle vittime e la loro presa in carico;
- l'impegno per sviluppare nelle comunità una cultura della protezione dei minori, di cui è parte la formazione degli operatori pastorali;

- una selezione prudente dei candidati agli ordini sacri e alla vita consacrata;
- la collaborazione con l'autorità civile nella ricerca della verità e nel ristabilimento della giustizia;
- la scelta della trasparenza, sostenuta attraverso un'informazione corretta, attenta a evitare strumentalizzazioni e parzialità;
- l'individuazione di strutture e servizi a livello nazionale, interdiocesano e locale, finalizzati a promuovere la prevenzione grazie all'apporto di competenze e professionalità.

I COMPITI DEL SERVIZIO DIOCESANO TUTELA MINORI

- monitorare e documentare le iniziative di prevenzione e formazione, nonché le modalità di attuazione a livello locale delle Linee guida nazionali;
- accompagnare la Diocesi, le comunità religiose, le associazioni o altre realtà ecclesiali presenti sul territorio nella stesura di protocolli e indicazioni di buone prassi per la tutela dei minori;
- stimolare, promuovere e coordinare l'informazione e la formazione degli operatori pastorali sulle tematiche della tutela dei minori e della prevenzione degli abusi;
- se richiesto dal Vescovo diocesano o dal Superiore Maggiore competente, accogliere e trattare secondo i protocolli stabiliti dal SNTM le segnalazioni di abusi sessuali in ambito ecclesiale.

COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO:

Referente diocesano del Servizio Tutela Minori e Adulti vulnerabili:

Rev.do don Antonio PEDUTO, *Vicario Giudiziale e canonista*

Al *Referente* diocesano compete:

- a) collaborare strettamente con il Vescovo diocesano nell'adempimento delle sue responsabilità pastorali in materia di tutela dei minori e degli adulti vulnerabili;
- b) far da riferimento locale al Servizio Regionale per la Tutela dei Minori, del quale è membro di diritto;
- c) proporre iniziative per sensibilizzare il clero, gli organismi di partecipazione e gli uffici pastorali diocesani sotto il profilo della tutela dei minori e per formare gli operatori pastorali;
- d) assistere e consigliare il Vescovo collaborando, se richiesto, nell'ascolto e nell'accompagnamento delle vittime e nella gestione delle segnalazioni di abusi.

Il *Referente diocesano* sarà coadiuvato da un'*Équipe* di specialisti che lo aiuterà nella progettazione e realizzazione di strumenti e proposte di formazione per i parroci, gli operatori pastorali, le famiglie, gli educatori per la prevenzione e l'approfondimento, con metodologia interdisciplinare, di tematiche funzionali alla prevenzione dell'abuso, della conoscenza, dalla sua eziologia fino alla cura della vittima, della sua famiglia e dell'autore dell'abuso.

Membri dell'*Équipe* i sigg.ri:

CONGIUSTA Dott. Nicola, *Medico chirurgo*;

GALLO Dott.ssa Daniela, *Psicologa e Psicoterapeuta*;

MONTELEONE Dott.ssa Sarina, *Psicologa e Psicoterapeuta*;

SERRA Avv. Rachele, *Legale diritto civile*

Vi sarà la possibilità di accedere, contattando il Servizio diocesano Tutela minori agli indirizzi sotto indicati, al *Centro d'ascolto* che si appoggerà presso la *Casa Famiglia “Madre Giuditta Martelli”* delle APSS, sita a Locri (RC), in via Trieste n. 12.

CONTATTI UTILI PER ACCEDERE AL SERVIZIO:

Sede del Servizio Tutela Minori:

Curia diocesana, Via Garibaldi n. 104, 89044 Locri (RC)

Email: tutelaminorilocrigerace@gmail.com

Cellulare (tel. + Whatsapp): 350 143 2396

PREGHIERA FINALE

Padre, fonte della vita,
con umiltà e umiliazione ti consegniamo la vergogna e il rimorso
per la sofferenza provocata ai più piccoli e ai più vulnerabili dell'umanità
e ti chiediamo perdono.

Signore Gesù, Figlio venuto a rivelare la misericordia del Padre,
ti affidiamo tutti coloro che hanno subito
abusi di potere, spirituali e di coscienza, fisici e sessuali,
le loro ferite siano risanate dal balsamo della tua e della nostra
compassione, trovino accoglienza e aiuto fraterno,
i loro cuori siano avvolti di tenerezza e ricolmi di speranza.

Spirito Santo, fuoco di amore,
ti preghiamo per le nostre comunità ecclesiali,
chiamate ad impegnarsi in un discernimento profondo
sulle proprie omissioni e inadempienze,
siano case accoglienti e sicure e si rafforzi l'impegno di tutti
per tutelare i più piccoli e vulnerabili.

Trinità Santa, fonte di comunione e di tenerezza,
aiutaci a spezzare le catene della violenza e della colpa,
squarcia i nostri silenzi e fatti ascoltare le grida di dolore
delle vittime di abusi e delle loro famiglie,
aiutaci ad accompagnarli facendo verità fino in fondo
nel cammino della giustizia e della riparazione,
affinché anche dal buio della terra, minacciata dal peccato,
ma avvolta dalla luce della Pasqua,
germogolino semi di guarigione e di rinascita.
Perché la vita del Regno si manifesti in noi.
Amen.